

MONT AVIC LA NATURA E L'UOMO NEL PARCO

PARCO
NATURALE
PARC
NATUREL



Editoriale

Corrado Binel

Presidente del Parco Naturale Mont Avic

È proseguita anche durante l'estate 2017 la collaborazione tra l'Ente Parco Naturale Mont Avic e l'*Office Régional du Tourisme* per la proposta di attività e laboratori rivolti a bambini/ragazzi, raccolti nello speciale Vivere la Valle "Estate in famiglia 2017" pubblicato dall'*Office* stesso e che illustra l'offerta di tutto il territorio valdostano per questo tipo di utenza.

La partecipazione in generale è stata buona. Giovedì 3 agosto "Un pomeriggio da marmotta" ha coinvolto i più piccoli nell'osservazione di questo mammifero e degli altri abitanti della prateria alpina con le guardaparco in località Dondena a Champorcher. Sabato 12 agosto "Il grande specchio" ha portato, con un'escursione guidata, i ragazzi dai 10 ai 15 anni al Gran Lac alla scoperta degli ambienti preziosi e fragili del Mont Avic. Giovedì 17 agosto si sono ritrovati tutti con i "piedi nell'acqua" a Chevrère di Champdepraz alla ricerca dei piccoli abitanti che popolano i torrenti di montagna con l'attività dal titolo "Chiare, fresche, ossigenate acque".

Altri appuntamenti didattici hanno caratterizzato l'estate dell'area protetta. Nel pomeriggio di venerdì 18 agosto le guardaparco erano presenti ad Aosta in piazza Narbonne con un eccezionale laboratorio all'aperto per svelare ai bambini i segreti del Parco nell'ambito dell'iniziativa "Jardin Alpin", promossa dall'Assessorato agricoltura e risorse naturali della Regione.

Domenica 10 settembre, in collaborazione con la Biblioteca comunale di Champdepraz, un gruppo di 25 persone tra adulti e bambini ha partecipato all'escursione da Covarey "Rane, ranuncoli e... piante carnivore!"; alcune attività ludico-didattiche legate all'acqua e ai suoi abitanti hanno coinvolto i più piccoli lungo le sponde del lago di Servaz.

Infine - come già avvenuto negli ultimi anni - l'Ente Parco ha aderito all'iniziativa "Plaisirs de culture en Vallée d'Aoste" promossa dall'Assessorato istruzione e cultura, proponendo per il pomeriggio di domenica 17 settembre "Rosso ferro, nero carbone, verde Parco", una visita al Museo delle Miniere di Champdepraz per illustrare ai 15 bambini/ragazzi partecipanti un aspetto importante della storia del Comune e conoscere più da vicino i minerali del territorio.

N° 17
SETTEMBRE 2017

Periodico semestrale di informazione
dell'Ente Parco Naturale Mont Avic

Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in Abb. Post. • 70% CB-NO/AOSTA

IN QUESTO NUMERO

- *Editoriale*
- *Une expérience professionnelle dans le Parc*
- *Tutela dell'ambiente e della fauna sulle Alpi*
- *"I giovani in vetta" 3^a edizione*

UNE EXPÉRIENCE PROFESSIONNELLE DANS LE PARC NATUREL DU MONT AVIC

Babette Massinon
Stagiaire de Belgique, 21 ans



Cet été, dans le cadre de mes études en bioingénierie, j'ai eu la chance de réaliser un stage de deux mois dans le Parc Naturel du Mont Avic. Cela m'a permis d'apprendre beaucoup à propos des montagnes et du métier d'ingénieur, de faire de belles rencontres mais aussi de profiter d'une nature magnifique.

La tâche la plus conséquente de mon stage a consisté en l'organisation du monitoring de la flore d'intérêt prioritaire, prévu dans le plan de gestion du Parc. Le contexte montagnard requiert en effet une planification efficace des sorties de terrain - quelques excursions avec les gardes du Parc m'ont montré que les espèces à suivre peuvent être difficiles à trouver et la marche d'approche longue. Pour faciliter le monitoring, il est donc important

de connaître la localisation et la période de floraison des différentes espèces. C'est pourquoi j'ai créé une base de données permettant à la fois l'enregistrement des observations, ainsi que la cartographie des stations floristiques.

Ces deux mois ont aussi été occupés par d'autres activités plus ponctuelles. Ainsi, j'ai réalisé des cartes sur l'effort d'échantillonnage de la faune et d'autres représentant la distribution de différentes espèces animales sur le territoire de l'espace protégé. L'ingénieur du Parc m'a également appris les rudiments de la cartographie en 3D, que l'on peut utiliser notamment à l'occasion des comptages d'animaux. En outre, j'ai accompagné le personnel du Parc lors de diverses sorties sur le terrain pour



observer le Circaète Jean-le-Blanc, le Pluvier guignard ou encore la Bondrée apivore. J'ai par ailleurs eu l'occasion de discuter un peu avec tout le monde, car tout le personnel s'est montré très accueillant à mon égard. Tout cela m'a donné un aperçu de la gestion de l'espace protégé, qui doit tenir compte d'exigences légales, administratives et financières en plus des difficultés inhérentes à la protection de la nature.



Ce stage a donc été une expérience très enrichissante dans un cadre grandiose. Selon moi, le travail réalisé par le Parc contribue à la conservation d'un patrimoine nature exceptionnel, mais aussi à une meilleure connaissance de la nature et à la sensibilisation du public aux enjeux environnementaux. Je suis donc reconnaissante d'avoir pu y participer.

INIZIATIVE RIGUARDANTI LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA FAUNA SULLE ALPI

Massimo Bocca
Direttore del Parco Naturale Mont Avic

La tutela della biodiversità, e in particolare della fauna alpina, e la sostenibilità delle attività umane sulle nostre montagne sono tematiche di estremo interesse per le aree protette. In queste pagine vengono illustrate le iniziative realizzate durante l'estate 2017 in Valle d'Aosta grazie alla collaborazione fra il Parco Naturale Mont Avic, il Parco Nazionale Gran Paradiso e il Club Alpino Italiano; il nostro Ente parteciperà inoltre al workshop "Sport invernali e la fauna selvatica nelle Alpi" organizzato da Alparc in Val d'Ossola per l'avvio di una campagna di informazione su questi temi a livello alpino.

CONVEGNO "OLTRE LA META. I LIMITI DELLA NATURA NELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI MONTAGNA"

(Valle di Rhêmes, 24-25 giugno 2017 - Parco Nazionale Gran Paradiso e CAI)

Il convegno ha messo in evidenza la necessità di gestire le attività del tempo libero in montagna tenendo conto della delicatezza degli habitat alpini e delle esigenze delle specie animali sensibili alla presenza umana. Alessandro Gogna, guida alpina, giornalista e scrittore di montagna, ha introdotto le quattro relazioni previste dal programma e ha successivamente moderato il lavoro dei portatori di interesse riuniti in gruppi tematici, con produzione di un documento finale condiviso.

Le relazioni hanno trattato le seguenti tematiche:

- "Il disturbo alla fauna nelle aree montane" (relatore: Bruno Bassano)
- "Avifauna e disturbo antropico: possibili mitigazioni degli effetti negativi in

ambito alpino" (relatore: Massimo Bocca)

- "Le scuole del CAI sono una risorsa nell'insegnamento dei valori ambientali: attività alpinistiche e di arrampicata in zone delicate" (relatore: Mauro Raymond)
- "Biofilia e intelligenza naturalistica: il potere rigenerativo della Natura sull'essere umano" (relatore: Giuseppe Barbiero)

Durante la seconda giornata di lavoro sono state organizzate tre escursioni tematiche con successivo dibattito finale.

